

I più richiesti Sarà l'estate del portierone Luca Formica Marri dice addio alla Pontevecchio

PERUGIA - Saranno i soliti noti a monopolizzare il prossimo mercato? Stendiamo una sorta di "hit parade" per capire quali saranno i giocatori ad essere più "corteggiati". Fra i numeri uno dovrà essere per forza l'estate di Luca Formica. Lo scorso anno in tanti, sicuramente troppi, si sono scordati dell'estremo difensore. A Nocera ha blindato la porta. Formica è ancora il "Buffon dell'Umbria": è il numero uno. Ha disputato una gran bella stagione alla Monte Tezio anche Andrea Rossi, come Massimo Bistocchi a Città di Castello. A Castel Rigone faranno di tutto per trattenerli, ed è probabile che Brunello Cucinelli ci riesca, ma probabilmente sono Alessio Vergaini e Mar-

co Pobega i difensori più bravi e richiesti, senza scordare Francesco Ferri che solo per questioni lavorative non può andare in serie D. Mirko Passeri è una certezza, giocatore di categoria, chi lo prende si assicura un centrale difensivo di grande rendimento: un tipo costante. A centrocampo la stagione ha confermato i Bartolo, i Pinazza, senza scordare Babu-sci che dove lo metti gioca, elementi tutti "blindati", ma in mezzo al campo Fornetti e Farinelli sono due autentici pilastri. Giocatori di calibro, dalla grossa tempra, che le rispettive società cercheranno di trattenerne. A Todi sta bene, ma chi riuscisse a convincere a cambiare aria Matteo Pero Nullo, è sicuro di

aver preso uno di quei giocatori in grado da solo o quasi di cambiare il destino di una partita. Con Cocciari, Battistelli e Mariane-schi sono diventati giocatori veri, maturi e pronti a palcoscenici importanti. Hanno invece un po' steccato, ma guai a dubitare delle loro qualità: parliamo di Bartocchini, Magionami e Marri. Quest'ultimo indipendentemente da come finirà la stagione, lascerà Ponte San Giovanni. "El Buitre" resta però il vero ariete, il bomber. Magionami e Bartocchini possono essere due valori aggiunti, al pari di Francesco Papatolo attaccante stabilmente da doppia cifra.

G. Z.

Impossibile a Torgiano

Il ritorno sportivo e il ritorno di Sergio Trascurati

Con la valigia pronta



Da Gualdo Beruatto può fare il salto di categoria



Quando era giocatore Luzi con la maglia del Todi



Piace al Pila Carlo Antonio Buzzi ex Pretola

oltre a quelli di Bagnato, Favilla e Genovasi sono proprio quelli di Cocciari e Marco Schenardi. Stesso discorso riguarda il direttore sportivo Danilo Moroni, che ha chiesto alla società ancora un mese di tempo per dare la risposta sulla propria permanenza, ma che potrebbe fini-

re al Fossombrone Bikkembergs.

Curiosità a Gualdo

C'è una certa curiosità attorno all'evoluzione delle vicende gualdesi. La salvezza va ancora conquistata. E' ovvio che ad oggi il bicchiere in casa biancorossa,

sia mezzo vuoto. Il presidente Iannelli, il direttore Serra e il tecnico Paolo Beruatto si attendevano una stagione meno agonizzante. Il presidente ha chiesto un supporto serio e concreto al mondo imprenditoriale gualdese e non solo alla Tagina. Serra, molto vicino al presidente, qualora

non cambiassero sostanzialmente i quadri dirigenziali, dovrebbe restare al suo posto, ma se ci saranno mutamenti la sua posizione diventerebbe tutt'altro che stabile. Il nome di Danilo Moroni non è da scartare, ma solo tra quindici venti giorni se ne saprà qualcosa di più.

Cannara cambia

Capitolo Cannara. Con Massimo Roscini sarà divorzio. Il ciclo è inevitabilmente chiuso. Mister Barbetta spera di poter fare il salto dopo aver stravinto ancora una volta il campionato Juniores. La scelta verrà fatta solo dopo aver acquisito la certezza della salvezza. Il borsino di Barbetta è in rialzo, Luciano Angelucci pare intenzionato a concedere l'opportunità a Barbetta, che altrimenti potrebbe andare altrove, ma i nomi di Mario Goretti e Giampiero Ortolani sono nel taccuino del deus ex machina del Cannara. Goretti già quattro anni fa era stato vicino al Cannara, fu lui anni fa a consigliare i vari Fuscagni e i Casagrande ad Angelucci, mentre Ortolani è di Cannara e da lì ha mosso i primi passi da tecnico, e in città vanta tanti consensi.

Movimenti in Promozione

Ad Ellera faranno di tutto però per trattenerne Giampiero Ortolani, Chiatti gli avrebbe già offerto la conferma. A Castel del Piano e Pila, i due club di Promozione che avrebbero dovuto primeggiare e non ci sono invece riusciti, è giunto il momento delle riflessioni. Ad Andrea Doria la conquista della Coppa Italia non è un gran salvagente. Scontato il cambio al timone. Se rimarrà il direttore sportivo Silvano Segazzi i papabili per la panchina sono Moreno Giacchetti, attuale tecnico del San Sisto, e Carlo Antonio Buzzi, esonerato nel corso di questa stagione dal Pretola, entrambi legati al diesse.

A Castel del Piano in stand by la posizione di Fabio Cagiola. Lo "Spalletti perugino" vanta estimatori in tutto il direttivo, ma dopo gli investimenti corposi estivi si sperava addirittura nel salto di categoria.

I movimenti in seno alle società



Bei ricordi Quando Antonini festeggiava la serie D

Antonini verso Bastia Cristofani saluta tutti

PERUGIA - Deruta è una piazza particolare e il futuro della società azzurra per la stagione 2009-2010 è ancora tutto da scrivere e decifrare. Fermo restando che la squadra è in piena corsa per un posto nei play off, nella "stanza dei bottoni" azzurra si annunciano cambiamenti. Il presidente Alessandro Antonini, malgrado abbia ritirato una ventina di giorni fa le proprie dimissioni, a fine giugno chiuderà il suo rapporto con la società. Certe frizioni non possono essere cancellate in un attimo, certe fratture sono state solo sanate parzialmente e alla chiusura del campionato, magari con la conquista del quinto posto in griglia play off, Antonini cambierà aria. E' proprio così dato che il presidente andrà a fare il dirigente altrove. Due le piste possibili: Ponte San Giovanni e Bastia. Alla Pontevecchio, squalifica di Gianni Monsignori a parte, la presenza di Alessandro Antonini sarebbe gradita a più di un dirigente. Incarico tutto da definire. La presidenza è un'idea possibile anche perché Gianni Monsignori deve scontare una lunga squalifica, ma è altrettanto probabile che Antonini possa ricoprire l'incarico di amministratore delegato o vice presidente esecutivo. Difficile che il sodalizio rossoverde affidi ad un "forestiero" la presidenza così, in quattro e quattro otto.

Ipotesi Bastia per Antonini

C'è poi la pista Bastia. In casa biancorossa Alessandro Antonini è stato negli anni Ottanta direttore sportivo. Buoni ricordi, stretta amicizia con alcuni dirigenti, e questioni professionali, considerato che Antonini è titolare di un'azienda a Bettona, ma con diversi interessi proprio su Bastia. Ipotesi apertissima, anche perché il presidente Bartolucci spera in un allargamento societario per puntare a vincere il prossimo anno l'Eccellenza.

Il futuro della panchina

Cosa accadrà quindi a Deruta? Con Antonini altrove, sarà certo l'addio del tecnico Marco Schenardi. I nomi dei papabili sono i soliti noti: Zoran Luzi che piace tantissimo a Marcello Pastorelli, Beruatto e Crivelli graditi al direttore generale Aglini, Claudio Valigi e Marcelo Ze' Maria, nomi ad effetto che solleticano e non poco la piazza.

La fusione non gradita

Questione tecnica a parte, nella città della maiolica c'è da disegnare tutto il puzzle societario. La fusione con la Grifo Ponte che sarebbe sostenuta dall'amministrazione comunale non trova consensi nei rispettivi direttivi per vecchie ruggini, per un forte campanile, e per questioni lavorative: i big delle rispettive società sono tutti concorrenti nelle rispettive attività professionali. Marcello Pastorelli dovrebbe restare al timone della società consolidando la leadership. "Borsino" in rialzo per il vice presidente Luca Bellucci, nelle ultime settimane costantemente in panchina con la prima squadra, ma non sarebbe da scartare un ritorno del vecchio presidente Bruno Fuccelli, che dovesse rientrare in campo, avrà un ruolo di primo piano, con una serie di ulteriori stravolgimenti. Servirà trovare gli equilibri giusti, anche perché già ci sono tanti "galli" a cantare in sede in casa azzurra, e prima di rompere i cocci, il consiglio direttivo dovrà fare scelte precise. In stand by la posizione di Lanfranco Chinaea, Pastorelli ha lasciato intendere più volte di un cambio del direttore sportivo, che sarebbe però sostenuto dal duo Aglini-Bellucci.

Arrone e Gabelletta più vicini

Sempre a riguardo di evoluzioni societarie, Arrone e Gabelletta sono vicine ad un accordo, che sperano Gambino e Carbone possa coinvolgere anche la Nuova Virgilio Maroso per creare la seconda squadra di Terni. Danilo Grechi sarà il direttore sportivo, Santececca quello generale.

Cristofani lascia l'Angelana

Un altro presidente potrebbe passare la mano: Candido Cristofani che potrebbe lasciare l'Angelana. Tutta in alto mare la questione societaria ad Umbertide, dove Patrizi e i suoi collaboratori sono rimasti isolati. Toccherà al sindaco Giulietti trovare il bandolo della matassa, in un "Morandi" sempre più vuoto e per riportare quella coesione sportiva ad Umbertide, con gli sportivi ormai allontanatisi di molto dalla questioni sportive della Tiberis.

G. Zin.